



ARCIDIOCESI DI MILANO  
**CURIA ARCIVESCOVILE**  
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

## COMUNICATO STAMPA N. 21/2016

### **IL CARD. SCOLA IN VISITA PASTORALE A SESTO SAN GIOVANNI IL DIALOGO CON IL CARDINALE ANCHE SUI SOCIAL DON MOTTA: «LA SESTO DELLE GRANDI FABBRICHE NON C'È PIÙ, MA RESTIAMO SOLIDALI»**

Milano, 17 febbraio 2016

Domani, giovedì 18 febbraio, la visita pastorale dell'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, farà tappa nel Decanato di Sesto San Giovanni (Mi). L'incontro con i fedeli è in programma alle 21 al Cinema Teatro Manzoni (piazza Petazzi 16) a Sesto San Giovanni.

Il dialogo con il Cardinale sarà anticipato e proseguirà sui social media e sul web. Prima e dopo la visita pastorale è possibile inviare domande e riflessioni all'Arcivescovo scrivendo a [visitascola@diocesi.milano.it](mailto:visitascola@diocesi.milano.it). La serata verrà seguita in diretta Twitter attraverso l'hashtag #visitascola. Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) realizzerà uno "speciale" in onda sabato 20 alle 21.15 e domenica 21 febbraio alle 21.

Il decanato corrisponde alla città di Sesto San Giovanni, è composto da 10 parrocchie ed è abitato da 84.639 persone, per il 17,4% di origine straniera, considerando solo gli immigrati regolari iscritti all'anagrafe del Comune.

«Prima la chiusura delle grandi fabbriche, come ad esempio la Falck, e poi oggi quest'ultima lunga crisi hanno creato nuovi disagi, soprattutto in alcune parrocchie, dove è più alto il numero di stranieri – spiega il decano don Franco Motta -. Fortunatamente in città c'è anche una lunga tradizione solidaristica e oggi possiamo contare su una società civile attiva. La Chiesa fa la sua parte. La Caritas e la San Vincenzo lavorano molto per aiutare chi è in difficoltà. Cito ad esempio una delle ultime iniziative, il "Last Minute Market", che abbiamo realizzato in collaborazione con l'Università di Bologna: i prodotti dei supermercati prossimi alla scadenza vengono consegnati ai Centri d'ascolto e ridistribuiti a turno alle diverse parrocchie. Dall'anno scorso poi a mezzogiorno la mensa del Comune, dopo il pranzo dei dipendenti, accoglie circa una quarantina di persone e serve loro ciò che è rimasto. Piccoli segni che fanno ben sperare».